

L'ALLARME

# Tribunale e Procura: è emergenza personale I sindacati dal prefetto

**Gli amministrativi in servizio sono dal 34 al 53% in meno della pianta organica  
«Rischia di incepparsi la macchina della giustizia»**

BELLUNO

Una carenza di personale amministrativo così drammatica da mettere a rischio il funzionamento del tribunale e della Procura di Belluno. I rappresentanti sindacali territoriali di Cisl Fp, Fp Cgil e Flp, con le Rsu, chiederanno un incontro urgente al prefetto per affrontare la situazione. Lo hanno deciso nel corso di un'assemblea sindacale aperta a tutti i lavoratori del Tribunale, della Procura e degli uffici del Giudice di pace di Belluno.

A fronte di una già datata e insufficiente pianta organica di 45 unità, il personale amministrativo in servizio effettivo al Tribunale di Belluno è di appena 29 lavoratori, con una scopertura reale del 34% che si trascinerà ad oltre il 42% nel corso dell'anno con il pensionamento di altri tre lavoratori.

L'Unep (l'Ufficio notificazio-



L'ingresso del tribunale

ni, esecuzioni e protesti) presenta una carenza di personale del 53%: sono solo sette i lavoratori in servizio, dovrebbero essere quindici. In Procura lavorano 18 persone, invece di 26. Il personale amministrativo è quello chiamato ad assistere i Pm, espletando molteplici adempimenti amministrativi, nonché gli altri attori del procedimento penale (le parti, i difensori, ecc.), curando i servizi necessari per assicurare al meglio la giustizia ai cittadini.

«Questa grave carenza di personale non solo impone

dei sovraccarichi di lavoro non più tollerabili per i dipendenti», spiegano Angelo Costanza della Cisl Fp, Andrea Fiocco della Fp Cgil e Paolo Alliata della Flp, «ma rischia di far inceppare la macchina della giustizia, di rallentare processi e procedimenti, a danno di tutti i cittadini. Questa situazione inoltre provoca una ingiusta e non più tollerata situazione di stress che potrebbe incidere negativamente sulla salute dei lavoratori».

L'assemblea dei lavoratori ha deciso di chiedere un incontro al prefetto per metterlo al corrente della situazione al fine di sollecitare il ministero della Giustizia ad assumere il personale amministrativo necessario, o mettere in campo altre soluzioni ritenute idonee. I rappresentanti dei lavoratori del Tribunale e della Procura chiederanno l'impegno per far dichiarare a livello ministeriale Belluno sede disagiata, status che permetterebbe al personale di ottenere delle indennità aggiuntive per rendere più attrattiva la permanenza nel Bellunese. —